

ВСЕРОССИЙСКАЯ ОЛИМПИАДА ШКОЛЬНИКОВ  
ИТАЛЬЯНСКИЙ ЯЗЫК. 2023–2024 уч. г.  
ШКОЛЬНЫЙ ЭТАП. 10–11 КЛАССЫ  
ТЕКСТ ДЛЯ АУДИРОВАНИЯ

**Andrea**

Andrea era considerato un bambino un po' strano. Ogni tanto gli capitava di ritirarsi in un mondo tutto suo, dando l'impressione di trovarsi da qualche altra parte con la testa. In classe era pieno di buona volontà e si prometteva di non distrarsi: "Oggi devo stare attento, oggi devo stare attento!"

Ma se ad esempio la lezione di storia trattava degli antichi egizi, dopo solo due minuti lui non si trovava più al suo banco ma si era già trasformato in un faraone seduto sul trono. Doveva prendere decisioni importantissime da cui dipendevano le sorti di tutto l'Egitto, anzi di più, dell'universo intero. A volte i suoi compagni iniziavano la ricreazione, ma lui non se ne accorgeva, tanto era sulle nuvole. Per fortuna, poi arrivava qualcuno che lo scuoteva e gli gridava: "Dai, vieni a dare due tiri al pallone!" e allora lui tornava sulla terra in classe. La maestra lo riprendeva in continuazione, ripeteva sempre che era molto intelligente, ma che si distraeva facilmente.

Un giorno, all'inizio della primavera, era arrivata a casa una lettera ufficiale sulla carta intestata della scuola: la maestra convocava tutti e due i genitori per una comunicazione importante. "Che cosa hai fatto?" - domandavano mamma e papà, e più chiedevano, più a lui non veniva in mente niente.

Che trambusto e che agitazione si scatenarono in casa! Per tutta la casa non si parlò d'altro.

La mattina seguente, nell'aula del ricevimento dei parenti, seduta sotto la foto del Presidente della Repubblica, la maestra informò ufficialmente la famiglia di Andrea che, dopo essersi a lungo consultata col preside e col medico della scuola, erano giunti alla conclusione che il loro figlio era un sognatore.

Finalmente i grandi avevano capito il motivo di quegli strani silenzi e, per fortuna, conoscevano anche una soluzione: Andrea aveva un problema ben preciso e andava seguito in modo speciale.